

Catania si conferma capitale dell'industria in Sicilia

La S.T. Microelettronics ha cominciato una riorganizzazione che non può fare a meno di investimenti diversificati, volti a dare consistenza al sito nei prossimi anni

di Popularis

Catania torna ad essere la "capitale" dell'industria siciliana? Mentre Palermo arranca dietro alle svariate ipotesi di riconversione del sito di Termini Imerese e Messina rinuncia definitivamente al suo sogno di industrializzazione, a Catania alcuni importanti investimenti si consolidano, altri sono in dirittura di partenza.

La S.T. Microelettronics, dopo aver rinunciato all'investimento del modulo 6, su cui erano poggiate le speranze di definitivo radicamento della multinazionale italo-francese nel territorio etneo, ha iniziato una riorganizzazione che non può fare a meno di investimenti diversificati, volti a dare consistenza al sito catanese nei prossimi anni. Peraltro il segno più preoccupante di disimpegno, da parte della S.T. è stato l'abbandono del progetto condotto insieme all'Università per formare personale altamente specializzato, il cui orientamento professionale fosse, fin dagli studi universitari, indirizzato alla nano-tecnologia. Il sopraggiungere dell'ennesima crisi del mercato mondiale dei semiconduttori, unitamente alle ultime scoperte, hanno consigliato ai vertici proprietari ed il management a puntare sull'industria delle energie alternative, utilizzando la posizione strategica del sito catanese, baricentrico rispetto alle popolazioni del Mediterraneo e sostanzialmente in vantaggio, relativamente alla possibilità di sfruttare gli ele-



La sede della S.T. Microelectronics di Catania

menti naturali, ovvero sole, vento, ai fini della trasformazione delle energie. Inoltre, appena, sufficiente infrastrutturazione: il porto, l'aeroporto, la stazione intermodale di Bicocca, pur in assenza dell'interporto, hanno consigliato uno dei più importanti investimenti di questi anni.

3 Sun è il più grande stabilimento d'Europa per la produzione di pannelli fotovoltaici, ma prima ancora è la società costituita da S.T. Microelettronics, Enel e la giapponese Sharp, che fino ad ora ha investito circa 480 milioni di euro nel sito di Catania. Nel cantiere in via di allestimento lavorano a vario titolo 800 operatori per consentire alla prima linea di inaugurare la produzione nel prossimo mese di ottobre. Il piano industriale della 3 Sun prevede l'inaugurazione di due linee entro il 2011, la seconda nel dicembre di quest'anno, mentre la terza linea di produzione dovrà attendere per entrare in funzione, luglio 2012. Dal suo canto Enel ha investito sul sito,

sulla società e sul fotovoltaico nella convinzione che il futuro passa da Catania e il business è assolutamente garantito. Talmente radicata è la convinzione che la più grande fabbrica del fotovoltaico d'Europa, nonostante la rituale e scaramantica prudenza, esploderà di ordini, che, Enel appunto, ha impegnato uno tra i suoi migliori manager, Mauro Curiale che, abbandonata Enel, si, ha firmato il contratto come amministratore delegato di 3 Sun. Certo che è un bel vantaggio: ancora prima di inaugurare le tre linee di pro-

duzione, la neo-nata Società ha già venduto i primi cinque anni di produzione. Ma la vendita delle commesse continua sulla carta e gli anni successivi della produzione potrebbero essere opzionate da alcune società. I giapponesi di Sharp, comunque non stanno a guardare; hanno preteso di occuparsi dei macchinari e dell'organizzazione della produzione, vincolando S.T. ed Enel ad adottare i modelli da loro sperimentati in Giappone. Sta di fatto, comunque che Andrea Cuomo, presidente di 3 Sun e Mauro Curiale, amministratore delegato, hanno, in questi giorni, preso contatti con i sindacati per esporre il piano industriale e per realizzare gli accordi necessari ad accompagnare, ad ottobre prossimo, la partenza della prima linea.

Tutti sperano che gli accordi possano essere utili a far decollare il sito 3 Sun; purché non succeda che l'oltranzismo ideologico di alcune frange sindacali non pregiudichi la produzione del più importante sito fotovoltaico europeo.